

# Come valutare i supporti digitali per i DSA



Caterina Cangia

**S**cegliere supporti hardware e software per i propri alunni che hanno bisogno di essere potenziati cognitivamente è una decisione importante che richiede diligenza, capacità di pianificazione e tempo. Ci sono passi precisi da seguire che ci possono aiutare nella scelta dei migliori prodotti che il mercato offre. Guardiamoci attorno sul territorio e consultiamo meticolosamente la rete.

Si trova qualcosa sul sito dell'INDIRE (<http://for.indire.it/dislessia/>)? Le principali case produttrici di software mettono a disposizione linee di valutazione dei loro stessi prodotti? Ci sono, dove viviamo, organismi che offrono consulenza, che presentano esperienze e che suggeriscono modalità di fruizione dei materiali pubblicizzati? Di fronte a una scelta chiediamoci: che tipo di sistema informatico è necessario per utilizzare il software? Per quale età è auspicabile? Quanto tempo richiede? Quanto costa?

Di solito queste informazioni sono stampate sulla stessa confezione. Alcuni software offrono pochissimo a livello informativo, mentre **altri sono esaustivi presentando anche obiettivi didattici**, suggerimenti circa come integrare con altre attività il software stesso e a quali risorse online fare riferimento per un aggiornamento costante sul prodotto e sulla sua utilizzazione, nonché informazioni circa il suo migliore contesto d'uso.

In riferimento all'età per la quale il prodotto è stato fatto chiediamoci: è appropriato per i miei alunni?

Certo, la ditta che lo ha realizzato indica sulla confezione un'estensione di anni, ma solo il carotaggio del software che noi direttamente opereremo ci potrà far decidere con precisione a che età sarà me-

glio utilizzarlo. **Il nostro personale giudizio, confortato dall'esperienza e dalla conoscenza dei singoli alunni ci orienterà con saggezza.** Con l'età va valutato anche il tempo necessario per completare il pacchetto interattivo o va presa coscienza se il pacchetto deve sempre accompagnare l'alunno durante lo svolgimento delle attività di apprendimento. Chiediamoci perciò: quanto tempo al computer o con altra tecnologia viene richiesto perché l'alunno si renda competente nell'uso del prodotto? Ci sarà il tempo sufficiente perché s'impadronisca del software a livello di abilità d'uso e di contenuto e lo utilizzi a suo vantaggio?

**Per quanto riguarda i costi, è indispensabile chiedersi se sono costi che la scuola può affrontare e quanti alunni possono usare lo stesso software contemporaneamente attraverso l'installazione su un server.**

**A livello pedagogico-didattico, la prima attenzione va prestata al contenuto.** Gli obiettivi del programma sono chiaramente definiti? Il programma include i concetti e le abilità che desideriamo far acquisire e potenziare nei nostri alunni? Sono presenti strumenti di valutazione sia online sia da stampare? Sono modificabili? È modificabile la sequenzialità del contenuto? La quantità di contenuto offerto viene presentata a livello visivo e interattivo? Il programma è graduale? Gli esercizi offerti sono adeguati al tipo di DSA dei miei alunni? Quali altri aiuti vengono offerti (glossario di termini, pronuncia delle parole, link a concetti correlati, materiale stampabile)? Per la presentazione dei contenuti e per la presenza di agganci motivazionali fa nascere negli alunni il desiderio di studiare?



In riferimento all'interfaccia e alla multimedialità prendiamo visione se l'uso delle fotografie e delle animazioni è ben orchestrato in modo da suscitare motivazione intrinseca nei bambini, se l'interattività li coinvolge nella scoperta graduale del contenuto, se la navigazione è semplice e non richiede l'intervento dell'insegnante. In altre parole, se il prodotto è "user friendly" anche per gli alunni delle prime classi della scuola primaria. In pratica, chiediamoci se il testo è leggibile, se i controlli di navigazione sono chiari e facili da usare, se l'opzione "Cerca" è ben visibile.

Dopo aver accuratamente svolto il processo di valutazione non dimentichiamo di condividere quanto ricavato con colleghe e colleghi. Sarebbe davvero un regalo per molti!

**Caterina Cangia**  
Università LUMSA di Roma